



Decreto Dirigenziale n. 18 del 30/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, ART. 29 NONIES, COMMA 1 - MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE 274 DEL 29/12/2011, SOCIETA' DE CLEMENTE CONSERVE SPA, SEDE LEGALE E IMPIANTO IN FISCIANO, VIA CANFORA, LOC. CASA MANDRIZZO, PER L'ATTIVITA' IPPC COD. 6.4B.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società DE CLEMENTE CONSERVE spa è titolare di autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 274 del 29/12/2011.

CHE in data 01/08/2016, prot. n. 0529780, la Società DE CLEMENTE CONSERVE spa, sede legale e impianto in Fisciano, Via Canfora, loc. Casa Mandrizzo, ha presentato domanda di Modifica non sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 274/2011, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 6,4b dell'Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i., consistente in un miglioramento e una ottimizzazione della attività produttiva, con particolare riferimento alle seguenti fasi:

- per l'impianto di trattamento delle acque reflue:
 - nella fase di grigliatura, la sostituzione dei filtri con griglie a canale, che garantiranno una maggiore intercettazione dei solidi sospesi;
 - nella fase di flottazione, l'aggiunta di un ulteriore impianto di flottazione, che garantirà una migliore separazione del fango dal refluo chiarificato;
- per le emissioni in atmosfera, l'installazione di due ulteriori generatori di vapore, allo scopo di limitare l'utilizzo delle macchine esistenti, migliorando la qualità del vapore prodotto;
- per la gestione dei rifiuti prodotti, l'aggiunta dei codici CER 08.03.18 e 15.01.07, che però non derivano da incrementi produttivi, bensì da una diversa gestione aziendale delle attrezzature negli uffici e degli imballaggi in vetro.

PRESO ATTO:

delle Conferenze di Servizi, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., tenutesi il 04/11/2016 e il 16/01/2017 conclusasi con parere favorevole alla proposta di modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 274 del 29/12/2011, subordinata alla presentazione dei seguenti documenti :

- scheda I aggiornata;
- planimetria generale riportante il lay-out modificato;
- planimetria riportante i punti di emissione e le aree di deposito temporaneo dei rifiuti.

CHE il 27/03/2017, prot. 0223540, la Ditta ha trasmesso quanto richiesto in conferenza, sollecitato dalla UOD di Salerno con nota del 22/03/2017, prot. 210852;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0721564 del 07/11/2016 e prot. 32974 del 17/01/2017, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i, analogamente per l'ASL Salerno, che non ha fatto pervenire alcuna nota;

CHE il 11/05/2017, prot. 336740, la Ditta ha trasmesso la scheda "L", aggiornata con le determinazioni di cui alla CdS succitata;

RITENUTO:

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare la modifica non sostanziale, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii. della società DE CLEMENTE CONSERVE spa;

VISTI:

a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;

- b. il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
- c. la direttiva 2010/75/UE;
- d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- e. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
- f. il D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio quale A.T. (assistenza tecnica) per l'AIA;

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., alla Società DE CLEMENTE CONSERVE spa, sede legale e impianto in Fisciano, Via Canfora, loc. Casa Mandrizzo - legale rappresentante, sig. Vincenzo De Clemente, nato a San Marzano sul Sarno il 12/03/1972 e gestore sig. Raffaele De Clemente, nato a Pompei il 02/02/1982, l'autorizzazione alla modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 274 del 29/12/2011, consistente in un miglioramento e una ottimizzazione della attività produttiva, con particolare riferimento alle seguenti fasi:

- per l'impianto di trattamento delle acque reflue:
 - nella fase di grigliatura, la sostituzione dei filtri con griglie a canale, che garantiranno una maggiore intercettazione dei solidi sospesi;
 - nella fase di flottazione, l'aggiunta di un ulteriore impianto di flottazione, che garantirà una migliore separazione del fango dal refluo chiarificato;
 - per le emissioni in atmosfera, l'installazione di due ulteriori generatori di vapore, allo scopo di limitare l'utilizzo delle macchine esistenti, migliorando la qualità del vapore prodotto;
- per la gestione dei rifiuti prodotti, l'aggiunta dei codici CER 08.03.18 e 15.01.07, che però non derivano da incrementi produttivi, bensì da una diversa gestione aziendale delle attrezzature negli uffici e degli imballaggi in vetro;

2) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

3) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nell'allegato di seguito indicato, che sostituisce la scheda L facente parte dell'allegato 3 del Decreto Dirigenziale n. 74 del 29/12/2011:

- Allegato 1: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 336740 del 11/05/2017) con prescrizioni ;

4) di confermare le condizioni e prescrizioni del Decreto Dirigenziale n. 274 del 29/12/2011;

5) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

6) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Fisciano, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

7) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, nonché le risultanze della relazione di riferimento, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2022 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2027 per il suolo;

8) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

9) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

10) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 22/12/2016, con prot. 0832386, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

11) di stabilire che in occasione del prossimo controllo l'ARPAC verifichi quanto dichiarato nella relazione, di cui al punto precedente, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;

12) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE.

13) di stabilire che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a comunicare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, adottando nel contempo ogni misura per limitare le conseguenze ambientali e prevenire eventuali ulteriori incidenti, eventi imprevisti;

14) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

15) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

16) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

17) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

18) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

19) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

20) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusioni di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

21) di notificare il presente provvedimento alla Società DE CLEMENTE CONSERVE spa, sede legale e impianto in Fisciano, Via Canfora, loc. Casa Mandrizzo;

22) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Fisciano (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

23) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

24) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli